

Proposta Pastorale MGS 2023-2024
Tu vedi più lontano di me
Materiali per la scuola

SOGNARE

Premessa

Ricordiamo che nella scuola la pastorale si articola (come espresso nella premessa del Profilo del Coordinatore dell'educazione alla fede) in tre livelli: quello base nell'accoglienza e spirito di famiglia, in quello tipicamente scolastico della proposta culturale illuminata dalla fede e, infine, nella proposta esplicita dell'annuncio del Signore Gesù. Tutto sapientemente articolato nello stile del Sistema Preventivo.

1- Sognare: il tema di quest'anno

Con queste paginette si intendono offrire alcuni spunti e tracce per costruire itinerari nelle scuole (dalla primaria alle secondarie, per la scuola dell'infanzia c'è una proposta a parte) **a partire dal quaderno di lavoro MGS 'Tu vedi più lontano di me'**.

Lo sfondo è il SOGNARE: aiutare i ragazzi a vivere questa dimensione, a scavare dentro se stessi per ascoltare, discernere, riconoscere i propri talenti e muovere i primi passi per cercare il proprio progetto di vita!

Ci sembrano illuminanti le parole di Papa Francesco poste all'inizio del quaderno di lavoro, pronunciate al Circo Massimo l'11 agosto 2018 proprio ai giovani italiani:

*«I sogni sono importanti. **Tengono il nostro sguardo largo**, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. **I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose**, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità. Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: **sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro!** E questo è il lavoro che voi dovete fare: **trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro, e per questo ci vuole coraggio.** [...]*

*Certo, i sogni vanno fatti crescere, **vanno purificati, messi alla prova e vanno anche condivisi**. Ma vi siete mai chiesti da dove vengono i vostri sogni? **I miei sogni, da dove vengono?** Sono nati guardando la televisione? Ascoltando un amico? Sognando ad occhi aperti? **Sono sogni grandi oppure sogni piccoli, miseri, che si accontentano del meno possibile?** I sogni della comodità, i sogni del solo benessere: "No, no, io sto bene così, non vado più avanti". **Ma questi sogni ti faranno morire, nella vita! Faranno che la tua vita non sia una cosa grande!** I sogni della tranquillità, i sogni che addormentano i giovani e che fanno di un giovane coraggioso un giovane da divano. **È triste vedere i giovani sul divano**, guardando come passa la vita davanti a loro. I giovani – l'ho detto altre volte – senza sogni, che vanno in pensione a 20, 22 anni: ma che cosa brutta, un giovane in pensione! Invece, il giovane che sogna cose grandi va avanti, non va in pensione presto. Capito?*

***E la Bibbia ci dice che i sogni grandi sono quelli capaci di essere fecondi:** i sogni grandi sono quelli che danno fecondità, sono capaci di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia, come oggi; ecco, questi sono sogni grandi **perché pensano a tutti con il NOI** [...]*

***I sogni grandi includono, coinvolgono, sono estroversi, condividono, generano nuova vita.** E i sogni grandi, per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un Infinito*

che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi o delirio di onnipotenza. Tu puoi sognare le cose grandi, ma da solo è pericoloso, perché potrai cadere nel delirio di onnipotenza. Ma con Dio non aver paura: vai avanti. Sogna in grande.»

E sempre Papa Francesco alla GMG a Lisbona 3 agosto 2023 agli universitari ha detto:

L'autopreservazione è una tentazione, è un riflesso condizionato della paura, che fa guardare all'esistenza in modo distorto. Se i semi preservassero sé stessi, sprecherebbero completamente la loro potenza generativa e ci condannerebbero alla fame; se gli inverni preservassero sé stessi, non ci sarebbe la meraviglia della primavera. Abbiate perciò il coraggio di sostituire le paure coi sogni. Sostituite le paure coi sogni: non siate amministratori di paure, ma imprenditori di sogni!

A partire dal quaderno di lavoro si sono scelte alcune **parole chiave** legate al SOGNARE e generative di percorsi.

Le parole individuate sono: **ASCOLTO, PAROLA, FORTEZZA, PROGETTO DI VITA, SERVIZIO.**

Si propone a ogni Consiglio di classe di scegliere, in base ai bambini e ragazzi, una o due parole per ogni classe, in modo da poter costruire un itinerario a partire da quell'uno o due fulcri di riferimento. Avendo di vista la scuola nel suo complesso, eventualmente, si possono pensare dei buongiorno comuni nei tempi forti in cui proporre le parole nel loro insieme. Pensiamo che ogni scuola saprà trovare il modo, conoscendo la propria realtà, di calare i percorsi e decidere itinerari appropriati.

Chiediamo, inoltre, di fare attenzione a due sottolineature preliminari:

SOTTOLINEATURA 1

Sono percorsi che intendono proporre una umanità piena e integrale per cui possono intercettare il vissuto dei ragazzi e dovrebbero aiutare ad aprire una ricerca di fede, una domanda su Dio e un vero e proprio itinerario di incontro con il Signore Gesù. Sta all'educatore modulare la proposta e aiutare i bambini e i ragazzi a scavare dentro attraverso i buongiorno, la proposta interdisciplinare, la Parola di Dio. L'uomo trova la sua pienezza nell'incontro con il Signore della Vita.

SOTTOLINEATURA 2

Proprio per realizzare la sottolineatura 1, lo sguardo e il metodo che trasversalmente attraversa queste paginette è quello proposto nel testo 'IN ASCOLTO DELLA BELLEZZA' Franco Angeli 2022 curato dal CIOFS SCUOLA FMA Nazionale dove si propone una didattica capace di aiutare a crescere l'interiorità attraverso una modalità laboratoriale e capace di aiutare ad ascoltare i sentimenti che la bellezza suscita dentro ciascuno. Nel mondo di oggi in cui le voci sono tante e il mondo interiore difficile da decifrare, dare strumenti ed esperienze per nominare e decifrare i propri sentimenti è una urgenza educativa essenziale. Si invita caldamente a riprendere alcune pagine di quel testo per approfondire.

2- PERCORSI DI FORMAZIONE CHE VERRANNO PROPOSTI NELL'ANNO

1. Durante l'anno il CIOFS Scuola nazionale proporrà un percorso di 5 incontri di un'ora e mezza (uno per ogni parola) **per i Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche (AED) e Coordinatori dell'educazione alla fede, e per i docenti che vogliono approfondire l'approccio di 'IN ASCOLTO DELLA BELLEZZA'** e mettersi in gioco personalmente con piccoli esercizi e condivisioni di esperienze.

I seguenti lunedì con sr Linda Pocher - **17.00 - 18.30**

Al seguente link di Zoom: <https://us06web.zoom.us/j/9230211852>

23 ottobre '23

30 ottobre '23

6 novembre '23

19 febbraio '24

26 febbraio '24

Per informazioni: fedecultura.ciofsscuola@gmail.com

2. Verranno proposti inoltre **un incontro per aree disciplinari di circa 2 ore** in modo da avere oltre a un esperto che aiuti a individuare dei percorsi interdisciplinari sulle diverse parole anche un approccio che favorisca l'atteggiamento dell'ascolto interiore e del metodo del discernimento.

Ore 16.30 -18.30

al seguente link di Zoom: <https://us06web.zoom.us/j/9230211852>

25 settembre - Area Linguistica con Marco Pappalardo

27 settembre - Area Matematica tecnologica con Lorella Carimali

4 ottobre - area diritto scienze umane con Laura Arrigoni

10 ottobre - area espressiva danza teatro musica con sr Caterina Cangia

12 ottobre - area artistica arte e immagine/ st arte con Alberto Repetto

Proposta estiva: esercizi dei sensi spirituali - in ascolto della bellezza - **10-14 luglio 2024** a Roma Istituto salesiano s. Tarcisio

Per informazioni: fedecultura.ciofsscuola@gmail.com

PER OGNI PAROLA SI PROPONE:

- 1- Un capitolo del quaderno di lavoro di riferimento
- 2- Un brano biblico che possa illuminare
- 3- Alcuni spunti di attualità e/o articoli per buongiorno o 'pillole' di riflessioni (per spunti più corposi si rimanda ai QR CODE del quaderno di lavoro)
- 4- Collegamenti interdisciplinari (legati alle lezioni che verranno svolte)
- 5- esempi di esercizi esperienziali
- 6- Schede filmiche
- 7- Indicatori per la progettazione e valutazione didattica (le griglie di valutazione sono esempi di come si può sviluppare una osservazione, possono essere presi come riferimenti e aspetti da osservare anche altre dimensioni scelte dai Consigli di classe)

A- Alcune attenzioni per l'utilizzo dei film consigliati

Il cineforum è uno strumento educativo molto potente, dato che la visione del film tocca normalmente lo spettatore sia a livello intellettuale che a livello emotivo, provocando emozioni e sentimenti che lo rivelano a sé stesso, provocando reazioni e riflessioni inedite e potenzialmente molto feconde. Perché questo possa accadere, tuttavia, la mediazione dell'educatore è fondamentale: bambini, ragazzi, giovani - e adulti! - sono infatti abituati a consumare contenuti audiovisivi in grande quantità, ma sono poco abituati a fermarsi a riflettere su ciò che quei contenuti provocano in loro e sul messaggio che gli autori intendono lanciare attraverso di essi.

Per un cineforum efficace, è necessario:

1. che il film scelto sia adatto al pubblico. Per questo indicheremo accanto ai film proposti il pubblico ideale, segnalando la fascia d'età consigliata.
2. l'educatore deve aver visto il film e deve sentirsi a suo agio con esso, solo allora potrà farne uno strumento educativo! A questo scopo, offriremo per ogni film proposto una scheda, che può fare da guida alla visione e al dialogo che segue (la raccolta, ampia e aggiornata, da cui abbiamo tratto le schede per cineforum, si trova a questo indirizzo: <https://fmaitv.eu/materiali/materiali-formazione/>)

3. l'educatore deve avere ben chiaro "perché" ha scelto di far vedere proprio quel film e non un altro. Per questo motivo offriamo due titoli per ogni parola chiave, in modo da orientare la scelta. È chiaro, tuttavia, che uno stesso film potrebbe servire per più di una parola chiave... Se si vuole uscire dalla logica del "consumo" è importante che la proposta sia ponderata e non un "tappa buchi" dell'ultimo momento!

Infine, si suggerisce di far lavorare gli spettatori su due registri:

1. un dialogo su ciò che il film "provoca" in me (commozione; rabbia; paura; resistenza; gioia;...) e perché.
2. l'interpretazione di ciò che gli autori intendono comunicare attraverso le loro scelte (l'ermeneutica del testo filmico).

Accompagnato in questo modo, il cineforum può diventare un piccolo esercizio di ascolto e di noi stessi, degli altri, della realtà e della storia, che molto può aiutare a crescere nella capacità di interpretare ciò che ci accade nella vita.

B- Valutazione

La riflessione seguente è riferita a tutte e cinque le parole che verranno presentate

Le diverse teorie dell'intelligenza sono spesso legate alla misurazione ed all'osservazione su prove basate su compiti non contestualizzati, non vissuti, non scoperti nella realtà quotidiana. La mente si comporta invece in modo molto diverso quando si trova in condizioni reali contestualizzate e autentiche. **Ascoltare con comprensione ed empatia** è una disposizione della mente trasversali alle discipline e si manifesta in contesti di vita reale e quotidiana, quindi richiede che la sua rilevazione avvenga in modo situazionale e contestuale, a partire dall'esperienza quotidiana e reale .

Per fare questo è necessario munirsi di strumenti di rilevazione delle competenze che privilegino la dimensione formativa e orientativa della valutazione stessa.

Può essere quindi favorito l'uso di:

- a) **Rubriche valutative** che descrivono i comportamenti rilevabili delle disposizioni articolandoli in livelli di padronanza. Possono essere costruite dagli insegnanti ma sviluppate anche insieme agli alunni per favorire anche l'utilizzo con funzione di feedback autovalutativo da parte degli studenti stessi.
- b) **Griglie di osservazione o check-list osservative**. Questo strumento permette di esplicitare indicatori di comportamento in grado di mettere in luce il comportamento rilevato si manifesta (come si esprime, come si vede sia nel comportamento verbale che in quello non verbale). La costruzione di griglie osservative permette di operationalizzare un costrutto che altrimenti rischierebbe di rimanere astratto e vago. La traduzione di una disposizione in atteggiamenti concreti osservabili e misurabili dirige anche l'azione e la progettazione, oltre che facilitare la rilevazione.

ALCUNE ATTENZIONI METODOLOGICHE

Fondamentale è accompagnare ogni azione educativa e didattica con un atteggiamento osservativo, critico e riflessivo che permetta di mettere in luce elementi rivelanti al fine di comprendere a fondo il comportamento sia dello studente che dell'insegnante. La valutazione quindi sarà diffusa, ossia presente nel momento della pianificazione, durante il processo di apprendimento-insegnamento, durante l'attività e l'esperienza, durante la socializzazione dei prodotti degli studenti.

In particolare ripensare la valutazione rispetto alle 5 parole chiave scelte necessita di dare ampio spazio alla **dimensione autovalutativa** al fine di permettere allo studente di sviluppare la dimensione metacognitiva di riflettere su stesso e sul grado di sviluppo delle parole chiave nella dimensione educativa, spirituale e di apprendimento, così da rendersi progressivamente responsabile ed autonomo del proprio processo formativo e di miglioramento.

C- Scheda di progettazione

Alleghiamo a queste paginette anche una scheda di progettazione da utilizzare in modo flessibile per avvicinarci a un progetto di Educazione alla fede che possa valere per una classe o per più classi, per periodi, per i buongiorno, per una giornata di ritiro o per una festa. L'idea è sempre quello di progettare per aiutarci a pensare le finalità e la strada, mettendoci in ascolto della vita dei ragazzi. È importante naturalmente, oltre ogni nostra progettazione, saper ascoltare e lasciare spazio 'mentre stiamo realizzando l'esperienza' allo Spirito che suggerisce e lavora nei ragazzi e dentro di noi. Gli strumenti sono un aiuto che va utilizzato all'interno della relazione educativa.

ASCOLTO

È necessario per parlare di ascolto averne fatta esperienza e invitare a farne, dando delle occasioni concrete.

Ascoltare è il primo passo per il discernimento. Il primo grande passo infatti è imparare ad ascoltare e discernere la provenienza delle voci che parlano al nostro cuore:

- Quali sogni mi abitano? Cosa mi rende felice? Cosa mi fa paura? Cosa mi lega? Cosa mi attrae? Quale immagine di Dio porto in me? Chi è per me Gesù?

E poi porre attenzione a ciò che ci circonda, alla vita che interpella: attenzione alla scoperta, alla contemplazione, al lasciarsi toccare dalla realtà, da un volto, da un gesto, da una assenza, da una presenza... accorgersi!

In questo cammino non manca, soprattutto per i giovani, l'esperienza della notte – quel tempo buio, in cui è difficile ascoltare per lo stordimento, per la paura, per la fatica, per la solitudine – eppure è un tempo propizio per ascoltare, da alcune notti attraversate nascono albe piene di promesse. Ma come essere vicini?

Un altro aspetto dell'ascolto è il confronto con la storia: storia umana e storia di fede in cui siamo inseriti come persone; siamo 'piccoli' in debito verso coloro che ci hanno preceduto, legati e in cammino con loro, debitori e allo stesso tempo invitati ad andare oltre, a compiere passi ulteriori - è il tema dell'eredità da ascoltare e ricevere.

Riferimenti e materiali:

- 1- Capitolo del quaderno di lavoro di riferimento:** il primo capitolo con le posture e le condizioni per sognare. (fare attenzione anche ai disegni proposti nel sussidio e ai Qrcode con gli approfondimenti)
- 2- Un brano biblico che possa illuminare e fare da guida:** Il brano di Eli e della chiamata di Samuele proposto dal Sussidio (1Sam 3,1-21)
- 3- Piccoli esercizi ed esperienze:**
 - Proporre da ascoltare e decifrare una traccia audio realizzata con due o tre tracce sovrapposte caratterizzate da stili diversi (es. una storia che viene letta, una canzone moderna e/o rumori di una strada). Il tutto è difficile da decifrare, richiede uno sforzo e una grande attenzione per comprendere. Si può proporre ai ragazzi di ascoltare per 2 o 3 minuti e chiedere cosa sono riusciti a capire. E cosa li ha aiutati. Fuori dalla metafora, spesso è quello che accade nel nostro cuore: tante voci di registri diversi a volte in conflitto tra loro si accavallano, se non facciamo silenzio e attenzione non riusciremo mai ad accorgerci di quello che ci dicono.
 - Mettere i ragazzi con la testa abbassata appoggiata per esempio alle mani, in modo che non si vedano. Invitarli ad ascoltarsi e senza darsi il turno contare da 1 a 10 ad alta voce. Si tratta di ascoltando il silenzio e fare attenzione a quando uno sta per parlare. Se due ragazzi dicono lo stesso numero si ricomincia.
 - Ascoltare il battito del cuore di un altro ragazzo al polso, se il gruppo è adatto anche sul cuore con il permesso dell'altro... permette di metterti in sintonia con l'altro e in atteggiamento di attenzione.
- 4- Spunti di attualità come buongIORNI e piccole formazioni**

Video "Siamo Noi - "I giovani hanno bisogno di ascolto": l'appello di Chiara Amirante"

<https://youtu.be/szoLvCdPXyg>

Storia per bambini

https://www.racconticonmorale.it/il-re-che-non-sapeva-ascoltare/#google_vignette

per vincere la paura

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/ponticelli-no-alla-paura-dei-giovani>

La Paura: Educare le emozioni /3 (NPG 2009-03-69)

https://notedipastoralegiovanile.it/index.php?option=com_content&view=article&id=10448:la-paura&Itemid=421

Per riflettere sull'ascoltare i giovani

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/gmg-lisbona-ora-ascoltiamo-i-giovani-ognibene>

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/nellascolto-dei-giovani-unalleanza-che-nasce>

[L'importanza di saper ascoltare, perché «sentire» non basta - Il Sole 24 ORE](#)

Sull'ascolto

[Silenzio e ascolto, l'esempio prezioso di San Giuseppe – Exaudi](#)

[Il silenzio nell'ascolto - Le parole sono importanti - Blog - L'Espresso \(repubblica.it\)](#)

La parola che segna.

[Massimo Recalcati: L'ora di lezione - YouTube](#) (prima parte, 15-20')

La notte e il suo simbolismo biblico

[Note di Pastorale Giovanile](#) : - *La riscoperta di una categoria comunicativa nel contesto giovanile di Giuseppe De Virgilio* (ultima parte, solo il significato generale della notte per i giovani)

Sul tema della notte:

[Paolo Crepet, i giovani, i social e i rave party - Timeline -](#)

<https://messaggerosantantonio.it/content/ho-paura-di-essere-felice-0>

Per i ragazzi

don Ravagnani [10 minuti di silenzio ti cambiano la giornata - YouTube](#)

5- Collegamenti interdisciplinari: Vedi schede preparate dopo gli incontri on line per aree disciplinari nei mesi di settembre e ottobre – saranno date agli incontri e poi presenti sul sito del CIOFS SCUOLA Nazionale.

6- Schede filmiche

8-10 anni: L'elefante del mago (USA, 2023, 99 minuti).

Il film racconta la storia di un bambino che per ritrovare la sorellina smarrita deve mettersi in ascolto profondo dei propri sogni e delle persone che lo circondano. Ascoltare non significa solo fare silenzio, significa anche agire di conseguenza. L'ascolto coraggioso del protagonista, perciò, porterà un cambiamento inaspettato non solo nella sua vita, ma nella vita di tutta la sua città.

Cinescheda: <https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2023/04/7-CINESCHEDA2022-23-LELEFANTE-DEL-MAGO.pdf>

16-19 anni: Troppa Grazia (Italia, 2018).

Il film racconta la storia di Lucia, una giovane donna piena di problemi, a cui improvvisamente appare la Madonna! Solo imparando a non fuggire più da sé stessa e dai problemi attraverso menzogne ed espedienti e imparando ad ascoltare il messaggio che la Madre di Dio è venuta ad annunciarle, Lucia potrà trasformare ciò che in un primo momento le sembra una “sfiga” nell'opportunità della sua vita.

Cinescheda: https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2019/09/CINESCHEDA_Troppa_grazia.pdf

7- Indicatori per la progettazione e valutazione didattica

ASCOLTARE CON COMPrensIONE ED EMPATIA

INCIPI : Ascoltare sembra un'operazione abituale, quasi "banale", eppure l'ascolto autentico è raro e difficile. Costantemente immersi come siamo in rumori di vario tipo, sollecitati da messaggi "multiformi", non conosciamo più il silenzio come ambiente e condizione indispensabile all'ascolto, ascolto della nostra coscienza e all'ascolto dell'altro, ascolto della parola di Dio. L'ascolto è un movimento umano il cui l'apprendimento richiede un percorso. Si tratta di imparare a distinguere tra ascoltare e sentire. Ascoltare è atto intenzionale, voluto, deciso. Se sentire è meccanico, ascoltare è una decisione che impegna tutto l'essere umano e ha come obiettivo di comprendere l'altro. Così ascoltare implica concentrazione, attenzione, preparazione, non improvvisazione. Trascorriamo il 55% della nostra vita ad ascoltare. Spesso diciamo che stiamo ascoltando, ma in realtà stiamo pensando già a quello da dire appena il nostro interlocutore ha finito. Alcuni non sono capaci di costruire su ciò che ascoltano, o di considerarne il valore o non operano sulle idee dell'altra persona. Le persone che **ascoltano con comprensione ed empatia** sono in grado di:

- vedere le differenti prospettive degli altri;
- dimostrare empatia per un'idea parafrasandola in modo accurato, costruendo su di essa, chiarificandola o dandone un esempio;
- ascoltare perché ciò offre l'opportunità di comprendere il punto di vista degli altri.

PROGETTAZIONE – Ascoltare con comprensione ed empatia

Competenza : attitudine a cercare di comprendere gli altri, tenendo in sospeso i propri pensieri in modo da poter meglio percepire il punto di vista e le emozioni dell'altro.

Dimensioni della competenza Capacità di stare in ascolto degli altri e cogliere il loro punto di vista, saper parafrasare le idee che una persona esprime, scoprire gli indicatori dei suoi sentimenti o dei suoi stati emotivi nel linguaggio orale e del corpo (empatia), ed esprimere in maniera accurata i suoi concetti, le sue emozioni, e i suoi problemi. Ascoltare "tra le parole", cogliere l'essenza, saper monitorare i propri pensieri mentre si è in ascolto dell'altro

Si manifesta in modo competente nello studente quando :

- a) Ascolta quando gli altri parlano.
- b) Comprende il punto di vista dell'altro.
- c) Mette da parte i propri giudizi di valore.
- d) Non entra in conflitto sulla risoluzione di un problema.
- e) Valuta il punto di vista degli altri.
- f) Costruisce il proprio contributo elaborando quello degli altri.

Quali abilità vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- a) Porre domande e rispettare il turno di parola.
- b) Farsi coinvolgere, farsi stimolare,
- c) Dare il significato a quanto si ascolta e metterlo in riferimento con il proprio vissuto
- d) Riconoscere e mettere da parte i propri pregiudizi
- e) Rispettare il pensiero degli altri
- f) Distinguere una comunicazione corretta da una capziosa
- g) Dominare le regole dell'argomentazione e riconoscere le fallacie
- h) Intervenire in modo appropriato nei tempi, pertinente e non estemporaneo,
- i) Mettere in pratica le indicazioni degli insegnanti.

Quali attenzioni il docente deve avere nella sua didattica

- a) Invitare a parafrasare ciò che ha detto un altro compagno o l'insegnante
- b) Invitare lo studente a descrivere cosa avviene nella propria mente quando ascolta un altro.
- c) Invitare ad evitare distrattori (quali ad esempio confrontare, leggere le menti, ripetere internamente, filtrare, giudicare, sognare, identificare, dare consigli, discutere, avere ragione, deragliare, placare, indagare)

d) Aiutare a dedicarsi ad “immedesimarsi” nell’altro

Esempi di attività possibili

- Giochi di ascolto; di percezione fonetica
- Scambi comunicativi in contesti diversi (conversazione, discussione di classe, visita museale, visite a basiliche o chiese ...)
- Approccio recettivo a situazioni comunicative (visione di film, documentari, talk show, telegiornali, ..)
- Scoperta di tipologie testuali e registri linguistici
- Lettura quotidiana di brani con ascolto di narrazioni realizzate da persone significative
- Lettura quotidiana di brani con funzioni, registri e stili diversi
- Ascolto guidato
- Confronto tra testi
- Ascolto di narrazioni realizzate da persone anziane/nonni
-

Domande efficaci auto valutative

- a) Quando ascolti quello che dicono i tuoi compagni, come ti senti?
- b) Come potresti esprimere con parole tue quello che hai ascoltato?
- c) Secondo te, come si è sentito il tuo compagno quando...?
- d) Quali soluzioni al problema si potrebbero trovare?

LE RUBRICHE VALUTATIVE: Ascoltare con comprensione ed empatia (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
<p>Gli studenti sanno ascoltare con comprensione ed empatia quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettono da parte i loro pregiudizi e il loro vissuto per dedicare attenzione piena all'altro. - Sanno mettersi nei panni dell'altro e cogliere le emozioni altrui - Pongono domande e partecipano alle diverse esperienze in modo in modo appropriato nei tempi, pertinente e non estemporaneo - Si lasciano coinvolgere e stimolare da quanto ascoltato. 			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa farsi coinvolgere e stimolare proponendo domande e temi di discussione. - sa dare significato a quello che ascolta anche in riferimento al proprio vissuto, senza però sovrapporlo al testo o al vissuto altrui. - sa riconoscere e mettere da parte i propri pregiudizi. - sa distinguere una comunicazione corretta da una capziosa, dominando le regole dell'argomentazione e riconoscendo le fallacie. - sta sempre di fronte alla persona che parla, stabilisce il contatto con gli occhi e lo mantiene se è appropriato farlo - esprime con il viso emozioni coerenti a quelle dell'altro. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa farsi coinvolgere e stimolare ponendo domande. - sa rapportare il significato di quello che legge o ascolta al proprio vissuto. - sa riconoscere e mettere da parte i propri pregiudizi. - si pone di fronte alla persona che parla, di solito stabilisce il contatto con gli occhi e lo mantiene se è appropriato farlo. - partecipa alle emozioni espresse dall'altro. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa occasionalmente farsi coinvolgere e stimolare - interviene in modo appropriato nei tempi e pertinente. - mette in pratica le indicazioni avute . - a volte si pone di fronte alla persona che parla, ma guarda altrove o mantiene il contatto con gli occhi anche quando non è appropriato farlo. - a volte rimane impassibile alle emozioni espresse dall'altro. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - è disinteressato alle proposte. - fatica a rispettare il pensiero degli altri. - tende a disattendere le indicazioni e le correzioni. - interviene in modo estemporaneo. - raramente si pone di fronte alla persona che parla, di solito guarda altrove o mantiene il contatto con gli occhi anche quando non è appropriato farlo. - rimane impassibile alle emozioni espresse dall'altro.

PAROLA

Quando si sogna si ha bisogno di dare parole al proprio sogno. Il sogno ha bisogno di essere decifrato, raccontato, condiviso.

C'è la Parola biblica che ci illumina e ci invita a sognare, che ci propone i sogni di Dio.

C'è il risvolto del rapporto tra silenzio e parola: parole vere nascono dopo essere state gestate nel silenzio.

La parola buona può costruire sogni per sé stessi e per gli altri, ma parole poco delicate e attente, parole senza criterio, scriteriate e 'appuntite' possono ferire più di mille spade e infrangere così sogni importanti.

Riferimenti e materiali

- 1- **Capitolo del quaderno di lavoro di riferimento:** trasversale al sussidio (fare attenzione anche ai disegni proposti nel sussidio e ai Qrcode con gli approfondimenti)
- 2- **Un brano biblico che possa illuminare e fare da guida:** La parabola del seminatore e la sua interpretazione Mt 13,1-23
Per una meditazione sulla parabola del seminatore
<https://www.monasterodibose.it/preghiera/vangelo/13983-ascoltare-comprendere-dare-frutto>
- 3- **Piccoli esercizi ed esperienze:**
 - Si dividono i ragazzi in due gruppettini: una persona è da una parte che grida una frase semplice e il resto della sua squadra è dall'altra, in mezzo c'è il secondo gruppettino che urla e disturba, e impedisce di ascoltare. Poi si invertono le parti. Obiettivo decifrare nel minor tempo possibile la frase urlata dal compagno di squadra.
 - Telefono senza fili. Le parole come ci arrivano? Sono fedeli alla partenza?
 - Tabù – (si può trovare una versione anche in internet): si tratta di far indovinare una parola senza poterne nominare delle altre molto vicine al significato di quella da indovinare. Nella discussione si può osservare e far notare 'il peso e l'importanza' delle parole giuste e importanti di cui non si può fare a meno
 - Si benda un ragazzo e questo deve riconoscere dalla voce chi sta parlando. Le parole sono anche come sono dette, con quale timbro, con quale intenzione...
 - Mettere a confronto storie di 'santi della porta accanto' o 'contemporanei' con una pagina di Vangelo. La Parola di Dio diventa vita vissuta

4- Spunti attualità

Una poesia di Bonhoeffer

<https://www.qumran2.net/ritagli/index.php?ritaglio=5969>

Discernimento: ascolto della Parola

<https://www.agensir.it/chiesa/2022/12/28/discernimento-per-mettersi-finalmente-ad-ascoltare/>

Rosini, sulla GMG

<https://www.agensir.it/chiesa/2023/08/03/i-giovani-e-la-catechesi-figli-o-ingegneri/>

Alfabeti relazionali

<https://centropime.org/2023/06/20/alfabeti-relazionali/>

Raccontare i sogni - Don Bosco

<https://www.parcchiadonbosco.it/fate-attenzione-anche-ai-sogni/>

Il silenzio

[Monastero di Bose - Abitare il silenzio](#)

Un cortometraggio interessante

[L'arte di essere fragili - il cortometraggio - YouTube](#)

IA e parola

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/appello-pausa-chatgpt>

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/un-dialogo-con-chatgpt-la-difficile-arte-di-dire-non-lo-so>

5- Collegamenti interdisciplinari: Vedi schede preparate dopo gli incontri on line per aree disciplinari nei mesi di settembre e ottobre – saranno date agli incontri e poi presenti sul sito del CIOFS SCUOLA Nazionale.

6- Schede filmiche

14-17 anni: Anni da cane (Italia, 2021, 97 min).

Il film racconta lo sforzo di Stella, 16 anni, per dare parole al caos che si scopre dentro. Pur non essendo molto originale come trama, il film può stimolare il dialogo tra adolescenti ed educatori sui temi più scottanti della loro età, come la relazione difficile con i genitori; la scoperta della sessualità; l'attrazione per il rischio e la trasgressione; la paura della solitudine e della morte.

Cinescheda: <https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2021/11/Anni-da-cane-CINESCHEDA2021-22.pdf>

17-19 anni: Notizie dal mondo (USA, 2020, 118 min).

Il film racconta la storia del Capitano Jefferson Kyle Kid, che, dopo aver perso la guerra di secessione, decide di dedicare il suo tempo a girare per i villaggi e le città polverose del Texas, per leggere ad alta voce le notizie dei giornali ai coloni illetterati. Durante uno dei suoi viaggi è costretto a farsi carico di una bambina cresciuta dagli indiani, che non parla la sua lingua. Lo sforzo di imparare a comunicare con la piccola, aiuterà il Capitano a dare parole al suo profondo dolore...

Cinescheda: https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2021/03/6CINE_Notizie-dal-mondo-1.pdf

7- Indicatori per la progettazione e valutazione didattica

PENSARE E COMUNICARE CON CHIAREZZA

INCIPT Per stabilire il *significato* di una parola occorre il vocabolario, per stabilire il *senso* che la Bibbia dà a quella stessa parola occorre una concordanza tra i passi per coglierne il senso che la Scrittura dà a quella specifica parola. Per riconoscere concretamente l'importanza della Parola non bastano i testi autorevoli del Magistero che lo dicono né i passi biblici che lo testimoniano.

Occorre anzitutto recuperare fiducia nella forza della Parola dentro all'esperienza della propria vita, sperimentandone personalmente e con i compagni la sua efficacia, la sua forza di discernimento, la sua capacità di raggiungere l'uomo, la sua sorprendente novità nel parlare di Dio

Indispensabile quindi aiutare i nostri studenti a costruire una disposizione della mente, cioè una facoltà cognitiva, emotiva e comportamentale essenziale utile ad un efficace apprendimento educativo, aiutandoli a **PENSARE E COMUNICARE CON CHIAREZZA.**

Questo perché il pensare e il comunicare sono strettamente interconnessi, sono inseparabili. Il linguaggio confuso riflette il pensare confuso. Le persone intelligenti cercano di comunicare in maniera accurata avendo cura di usare un linguaggio preciso. Sostengono le loro affermazioni con spiegazioni, confronti, quantificazioni ed evidenze. Vi sono adulti e studenti che:

- usano un linguaggio impreciso e vago;
- descrivono esperienze di vita, eventi o oggetti con parole comuni dai molti significati,
- nominano oggetti specifici usando parole non descrittive;
- punteggiano le frasi con interiezioni senza senso.

La comunicazione chiara elimina molti fraintendimenti. La precisione di linguaggio può anche contribuire a evitare molte discussioni che avvengono in classe, nel cortile o in situazioni informali.

PROGETTAZIONE - Pensare e comunicare con chiarezza

Competenza Chiarezza nella comunicazione delle proprie risposte; intelligibilità; capacità di comunicare in modo non egocentrico, evitando ipergeneralizzazioni, distorsioni e cancellazioni

Dimensioni della competenza Saper utilizzare un linguaggio ricco e specifico per pensare in modo più efficace. Essere accurati ed espliciti nel modo di parlare, usare termini che chiariscono. Evitare le generalizzazioni, distorsioni o omissioni. Sostenere le affermazioni con spiegazioni, confronti, quantificazioni, ed evidenze.

Si manifesta in modo competente nello studente quando:

- a) Comunica in modo preciso, chiaro, difficilmente equivocabile.
- b) Identifica attributi chiave.
- c) Specifica le ragioni che sottendono ad una scelta.
- d) Per chiarire il concetto ricorre ad analogie.
- e) Si esprime con frasi complete.
- f) Fornisce spontaneamente prove a sostegno della propria idea.
- g) Sa elaborare, chiarificare e definire la terminologia usata.
- h) Descrive in modo conciso e coerente.
- i) Previene equivoci e fraintendimenti.

Quali abilità vanno insegnate agli studente da parte dell'insegnante

- a) Sollecitare gli studenti a specificare o definire i termini, evitando alcune categorie di parole
- b) Invitare con domande di specificazione a definire i termini usati ed esplicitare i loro pensieri
- c) Descrivere le situazioni e gli oggetti in modo dettagliato,
- d) Riconoscere somiglianze e differenze tra le parole e i concetti
- e) Prendere decisioni sulla base di affermazioni e giustificazioni apportate.
- f) Specificare le ragioni per cui giudicano o pensano in un certo modo
- g) Fornire informazioni a sostegno delle loro conclusioni.

- h) Utilizzare termini specifici per oggetti e idee
- i) Esprimersi con similitudini ed analogie.
- j) Comporre frasi complete, ed esprimersi in un modo conciso, descrittivo e coerente

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- a) Evitare omissioni, generalizzazioni e ambiguità (uso di universalismi; verbi di azione indefinita; comparatori; pronomi senza alcun riferimento; gruppi non specificati; regole e tradizioni assunte).
- b) Chiarificare chiedendo maggiore precisione

Esempi di attività possibili:

- Uso del vocabolario
- Ricerca di sinonimi, iperonimi, gradazioni di significato, termini metaforici, perifrasi
- Specificazione di terminologia
- Costruzione di definizioni
- Costruzione di archivi semantici di parole – campi e sfere lessicali
- Esercizi per la correlazione nell’uso dei tempi verbali
- Scrittura creativa
- Ricostruzione di situazioni comunicative attraverso testi, fumetti, vignette, ...
- Recitare davanti agli altri, declamare
- Assumere il ruolo dell’insegnante per spiegare un argomento ai compagni
- Ascolto e riproduzione di suoni
- Articolazione di parole
- Dialoghi in contesti
- Script linguistici legati a contesti

Domande efficaci auto valutative

- a) Quali indicatori ti permettono di comprendere se il tuo interlocutore ha capito?
- b) Come scegli quali termini utilizzare in quel contesto?
- c) Quali modalità utilizzi per dare parola ai tuoi sogni?
- d) La parola biblica in che modo ti aiuta ad esplicitare i tuoi pensieri
- e) Quali sono le modalità comunicative che usi per chiarire e sostenere le tue idee. Prova a descriverle
- f) Quando intervieni in una comunicazione, ti poni l’obiettivo di utilizzare parole buone. Prova a descriverne alcune e ad esplicitarne il loro significato

LE RUBRICHE VALUTATIVE: PENSARE E COMUNICARE CON CHIAREZZA (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
<p>Gli alunni sanno Pensare e comunicare con chiarezza quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivono cosa vogliono dire utilizzando termini appropriati e adeguati al discorso - Compongono frasi complete, ed esprimersi in un modo conciso, descrittivo e coerente - Esplicitano i propri pensieri specificare le ragioni per cui giudicano o pensano in un certo modo - Riconoscono e specificano le parole e i concetti appresi rispetto all'esperienza svolta - Riconoscono somiglianze e differenze tra le parole e i concetti 			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esprime descrivendo ciò che vuole dire utilizzando termini appropriati e coerenti al suo discorso - Compone sempre frasi complete. - Ogni volta che fa un'affermazione, la giustifica apportando informazioni a sostegno. - Sa spiegare l'uso di termini in esperienze vissute o analizzate - In situazioni note e non note, utilizza analogie e similitudini per spiegare parole o situazioni analizzate o vissuti personali 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esprime utilizzando termini quasi sempre appropriati e coerenti al suo discorso. - Compone frasi complete. - Di solito quando fa un'affermazione, la giustifica apportando informazioni a sostegno. - Sa spiegare l'uso delle principali parole utilizzate nelle situazioni vissute o analizzate - In situazioni note utilizza analogie e similitudini per spiegare parole o situazioni analizzate o vissuti personali 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esprime utilizzando termini a volte generici e non coerenti al suo discorso. - Compone frasi talvolta incomplete. - Quando fa un'affermazione, difficilmente la giustifica apportando informazioni a sostegno. - Sa spiegare l'uso solo alcune parole utilizzate riferite a situazioni concrete vissute o analizzate - In situazioni note e solo se guidato utilizza analogie e similitudini per spiegare parole o situazioni analizzate o vissuti personali 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esprime utilizzando il più delle volte termini generici, - Compone frasi incomplete. - Quando fa un'affermazione non apporta informazioni a sostegno. - Fatica a spiegare il perché delle parole utilizzate riferite a situazioni concrete vissute. - In situazioni note e con il supporto del docente utilizza similitudini per spiegare parole o situazioni analizzate o vissuti personali

FORTEZZA

Per realizzare i sogni spesso si trovano ostacoli, si devono attraversare avversità sia dentro di noi che fuori di noi. Gli ostacoli e la fatica di raggiungere una meta a volte spaventano, a volte sembrano invalicabili. È necessario attrezzarsi, crescere interiormente, avere degli aiuti, contare su amici fidati, trovare il modo di affrontare la fatica.

Ecco l'importanza della forza, come dono dello Spirito e come disposizione interiore.

Oggi si parla spesso di resilienza: la capacità di far fronte agli ostacoli e alle difficoltà che la vita presenta.

Con l'aiuto del Signore si possono addirittura trasformare le ferite in feritoie, come ricorda spesso Papa Francesco: i nostri punti deboli, le nostre ferite se accolte, prese in mano e affidate al lavoro dello Spirito Santo possono diventare dei luoghi in cui entra luce, in cui entra sapienza.

Un altro passo che suggerisce Papa Francesco può essere quello di non chiedersi 'perché' ma 'per chi'? Chi potrò aiutare, sostenere, accompagnare con quello che ho imparato da questa ferita-fatica?

Riferimenti e materiali

- 1- Capitolo del quaderno di lavoro di riferimento:** Il primo capitolo, in particolare la seconda parte con il riferimento salesiano al pergolato di rose (fare attenzione anche ai disegni proposti nel sussidio e ai Qrcode con gli approfondimenti)
- 2- Un brano biblico che possa illuminare e fare da guida:** salmo 23 (22) Il Signore è il mio pastore. Una strofa dice proprio: Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il sapersi accompagnati anche nella fatica dal Signore Gesù- Pastore buono che accompagna ad attraversare anche la valle oscura delle nostre notti e delle nostre fatiche dona coraggio, è luce sul cammino.
- 3- Piccoli esercizi ed esperienze:**
 - Un gruppo di 7-8 persone bendate devono fare un percorso guidate dall'ultimo della fila che è l'unica persona non bendata e che quindi vede il percorso. In piccolo è attraversare un buio fidandosi di un 'appiglio'. Qual è nella nostra vita?
 - Esercizio di rilettura della propria vita. Si invita a ripensare a un momento faticoso della propria vita: Come sei stato sostenuto? Quali parole ti hanno incoraggiato? Quali gesti ti hanno dato fiducia? Cosa ti ha incoraggiato? Possono essere ancora elementi di forza nella tua vita?
- 4- Spunti di attualità**

esperienze di forza

https://www.leggo.it/esteri/news/stagista_pendolare_aereo_risparmio_affitto_oggi_3_8_2023-7557190.html

<https://www.pensarecreativo.com/storie-resilienza-creativita/>

<https://www.storiediresilienza.it/ibra>

<https://invececoncita.blogautore.repubblica.it/lettere/2022/05/20/il-peso-dei-sogni/>

<https://www.avvenire.it/donne-afghane/pagine/afghanistan-tra-noi-giovani-solidarieta-ma-non-speranza-non-e-l-iran>

Esperienza di Rondine – una scuola di dialogo

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/i-ragazzi-di-rondine-da-francesco>

Primaria e medie

[The Marshmallow Test | Igniter Media | Church Video - YouTube](#)

medie e liceo

intervista al campione paralimpico mondiale di nuoto Antonio Fantin (intervista 20' durante l'MGS Day – PIEMONTE E VALLE D'AOSTA- 20/11/ '22)

[20 Novembre 2022 - MGS Day: Antonio Fantin in ICP - Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta "Maria Ausiliatrice" on Vimeo](#)

[Antonio Fantin: dalla sedia a rotelle a numero uno del nuoto mondiale \(aleteia.org\)](#)

liceo (IV e V), insegnanti- conferenza (piacevole)

[Paolo Crepet: Le difficoltà fanno parte della Vita, ci fanno progredire - YouTube](#)

5- Collegamenti interdisciplinari: Vedi schede preparate dopo gli incontri on line per aree disciplinari nei mesi di settembre e ottobre – saranno date agli incontri e poi presenti sul sito del CIOFS SCUOLA Nazionale.

6- Schede filmiche

9-13 anni: I racconti di Parvana (Canada 2017, 97 min).

Il film racconta la storia di una ragazza afghana, che si finge un maschio per poter salvare la sua famiglia. I legami familiari e la capacità di narrare la propria storia intrecciandola alle gesta degli eroi del proprio popolo è ciò che permette a Parvana di affrontare con fermezza e speranze le ingiustizie subite.

Cinescheda: <https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2021/10/Parnava-CINESCHEDA2021-22.pdf>

15-19 anni: Freaks Out (Italia 2021, 141 min).

Ambientato durante la seconda guerra mondiale, il film racconta, con il linguaggio dei fumetti di supereroi, la storia di quattro “fenomeni da baraccone”, quattro outsiders, i quali, nel momento in cui si ritrovano abbandonati dal direttore del Circo, che per loro era come un padre, si scoprono chiamati a diventare “adulti”, affrontando le proprie paure per mettere i propri doni a servizio degli altri.

Cinescheda:

<https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2022/10/1-CINESCHEDA2022-23FREAKS-OUT.pdf>

7- Indicatori per la progettazione e valutazione didattica

PENSARE IN MODO FLESSIBILE- PERSISTERE -GESTIRE L'IMPULSIVITÀ

INCIPT: La **fortezza** è uno dei sette doni dello Spirito Santo. Giovanni Paolo II definì il dono della fortezza come *un impulso soprannaturale, che dà vigore all'anima non solo in momenti drammatici come quello del martirio, ma anche nelle abituali condizioni di difficoltà: nella lotta per rimanere coerenti con i propri principi; nella sopportazione di offese e di attacchi ingiusti; nella perseveranza coraggiosa, pur fra incomprensioni ed ostilità, sulla strada della verità e dell'onestà.*

La fortezza è quindi la tenacia e la costanza di perseguire il proprio dovere senza essere guidati dall'istintività o a scendere a compromessi con le pressioni dell'ambiente circostante.

Diventa importante allora permettere agli studenti di costruire delle facoltà cognitive, emotive e comportamentali (disposizioni della mente utile ad un efficace apprendimento educativo, aiutandoli a **PENSARE IN MODO FLESSIBILE – PERSISTERE- GESTIRE L'IMPULSIVITÀ**. Tali disposizioni non si esauriscono nella pre-disposizione, ma possono essere educate e insegnate. Vanno oltre il possesso delle abilità e capacità fondamentali per portare a termine i comportamenti. Anche se una persona possiede abilità e capacità operative, deve anche essere consapevole del contesto e della situazione nelle quali possono essere messe in atto; inoltre è necessario che abbia l'inclinazione, la volontà e la motivazione ad agire in situazioni adatte.

La fortezza necessita di punti di vista alternativi non si è in grado di generare risposte aperte e varie. Il proprio modo di risolvere un problema sembra essere l'unico. Si percepiscono le situazioni da un punto di vista egocentrico: "La mia strada o la strada principale!". Le persone che **pensano in modo flessibile** sono in grado di:

- Considerare i punti di vista alternativi;
- a seguito di nuovi dati sono aperti al cambiamento;
- si impegnano nello stesso tempo in molteplici obiettivi e attività;
- sono capaci di passare attraverso molteplici posizioni percettive: egocentriche ed eterocentriche, macrocentriche e microcentriche.

La fortezza necessita di perseguire il proprio dovere e quindi necessita della persistenza. Chi non persiste spesso si interrompe quando la risposta a un problema non è immediata, abbandona alla prima difficoltà. Le persone **persistenti** sono in grado di:

- rimanere attaccati a un'attività fino alla fine;
- si concentrano sul pensare e non ricorrono a facili soluzioni

La fortezza si consolida anche attraverso la gestione dell'impulsività. Chi non sa gestire l'impulsività spesso si lascia sfuggire la prima risposta che viene in mente, comincia a lavorare senza comprendere ciò che deve fare,... Le persone che sanno **gestire l'impulsività** pensano prima di agire e sono in grado di :

- sviluppare una strategia per accostarsi a un problema;
- sapersi trattenere dall'esprimere giudizi su un'idea prima di comprenderla fino in fondo;
- sanno considerare le alternative e le conseguenze di alcune possibili direzioni prima di intraprendere l'azione.

PROGETTAZIONE - Pensare in modo flessibile

Competenza: Capacità di prendere in esame una situazione da una prospettiva diversa trovando un altro punto di vista, generando alternative o considerando opzioni; superamento di un punto di vista centrato su di sé.

Dimensioni della competenza: Accresciamo la disposizione del pensare in modo flessibile quando dobbiamo modificare la nostra prospettiva e vedere le cose da un altro punto di vista. Quindi avere la capacità di controllo. Saper gestire più informazioni alla stesso tempo. Saper scegliere il modo di pensare a seconda della situazione: globale e ampio o analitico. Creare e cercare nuovi approcci, avere il senso dell'umor ben sviluppato. Saper considerare punti di vista alternativi. Essere aperti al cambiamento, saper lavorare entro le regole, e considerare le conseguenze. Lavorare con la diversità, sapendo cogliere la propria posizione ma non rimanendo rigidi su di essa se si riconosce utile modificarla. Saper passare da una posizione etero centrata per riconoscere e comprendere le posizioni altrui, ad un ego centrato per delineare i propri punti di vista con flessibilità. Saper osservare, a seconda delle necessità, con una posizione dall'alto per cogliere il globale e una posizione dal basso per esaminare in modo analitico, dettagliato e ordinato.

Si manifesta in modo competente nello studente quando:

- a) É in grado di pensare a diverse soluzioni del problema.
- b) Parafrasa i punti di vista e le argomentazioni di altri.
- c) Pensa contestualmente e a sistema.
- d) Analizza ed esamina attentamente le parti.
- e) Cambia prospettiva per guardare il problema globalmente.
- f) Rileva interazioni, strutture e interazioni più ampie.
- g) Genera un gran numero di idee.
- h) Ha una maggiore tolleranza

Quali abilità vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- a) comprendere il messaggio/testo, rapportarlo al proprio vissuto e alla propria posizione mentale;
- b) immaginare e/o considerare posizioni alternative;
- c) confermare o rivedere la propria posizione alla luce del percorso fatto.
- d) Condividere con i compagni attività di gruppo in cui emergano le diversità.
- e) Affrontare le questioni da diversi punti di vista.
- f) Affrontare i problemi chiedendo di porsi in posizioni diverse per coglierli (globale, analitico, personale, sociale)

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- a) Cambiare punto di vista.
- b) Riscrivere le narrazioni da altri punti di vista.
- c) Chiedere di risolvere un problema ipotizzando strategie con altro stile cognitivo.
- d)

Esempi di attività possibili:

- Interazione conversazionale
- Scrittura funzionale di testi
- Anticipazione e inferenza del significato
- Rielaborazione di un brano cambiando protagonista, punto di vista (tesi nel testo argomentativo), contesto, registro
- Arricchimento lessicale
- Scrittura creativa di anagrammi, mesostici, acrostici, ...
- Giochi di parole
- Riconoscimento di equivalenza semantica tra più frasi
- Rielaborazione del testo passando dalla terza alla prima persona e viceversa, cambiando tempo verbale
- Rielaborazione dei testi lasciando intatta la struttura
- Ricostruzione di un testo a partire dall'evento centrale, a partire dall'evento conclusivo
-
- Formulazione individuale della propria ipotesi esplicativa
- Realizzazione di esperimenti individuali o di piccolo gruppo atti a verificare e/o falsificare la propria ipotesi

- Ricerca e produzione di analogie con altre situazioni note o conosciute
- Documentazione multimediale di esperienze vissute attinenti al tema affrontato
- Ricerca del maggior numero di ipotesi esplicative possibili
- Confronto tra le proposte esplicative individuando punti di forza e limiti di ognuna
- Formalizzazione e verbalizzazione del modello in piccolo e grande gruppo
-
- Confronti di cultura e civiltà
- Archiviazione di espressioni tipiche
- Partecipazione a chat e forum internazionali
-
- Costruzione di mappe concettuali ed organizzatrici storiche
- Confronto tra quadri di civiltà
- Costruzione di tavole sinottiche
- Uso e confronto di carte tematiche
-
- Rappresentazione della realtà in diverse scale, da diversi punti di vista
- Lettura ed interpretazione di carte tematiche
-
- Esperienza sinestesica
- Lettura a più dimensioni (formale, emotiva, cognitiva, ...) di uno stesso brano
-
- Produzione di gruppo e verbalizzazione al gruppo
- Conversazione clinica
- Tutoraggio
- Co investigazione
- Scambio di ruoli
-

PROGETTAZIONE – Persistenza

Competenza: capacità di portare a termine il compito rimanendo focalizzati su di esso

Dimensioni della competenza. Rimanere sul compito fino a quando non lo si completa. Analizzare il problema e sviluppare un sistema, una struttura e una strategia per risolverlo. Avere un repertorio di strategie alternative, provare quella che sembra essere più efficace e se non lo è, saper tornare indietro e tentare un'altra volta. Si è in grado di sostenere nel tempo l'impegno per la soluzione del problema e trovarsi a proprio agio con situazioni ambigue.

Si manifesta in modo competente nello studente quando:

- a) Non interrompe il lavoro facilmente.
- b) Analizza un problema in modo sistematico.
- c) Sa come cominciare, quali fasi espletare, quali informazioni produrre e raccogliere.
- d) Resiste su un compito fino alla sua ultimazione.
- e) Non disturba lo svolgimento dell'attività.
- f) Non si scoraggia di fronte alle difficoltà ma prova nuove soluzioni.
- g) Si concentra sull'attività che viene svolta.
- h) Chiede tempo per capire la situazione.
- i) Esclude soluzioni facili prettamente imitative.
- j) Attinge ad una varietà di risorse.
- k) Completa il lavoro in tutte le sue parti.

Quali strategie vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- a) Valorizzare diversi modi di trovare soluzioni (attraverso brainstorming, penso scambio condiviso) con la domanda "Qual è un altro modo di risolvere il problema?"
- b) Costruire ed organizzare un repertorio di strategie, a cui gli studenti possono attingere quando non riescono a trovarne una.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- a) Valorizzare una varietà di modi di trovare soluzioni.
- b) Insegnare diversi modi di risolvere un problema piuttosto che insegnare sempre un solo modo per risolvere diversi problemi.
- c) Favorire l'idea che un problema può essere affrontato con strategie diverse.
- d) Sostenere la possibilità di trovare strategie alternative al problema quando quelle messe in campo non funzionano.
- e) Aiutare a comprendere che rimanere bloccati è un segnale per tentare qualcosa di diverso.
- f) Incoraggiare la persistenza

Esempi di attività possibili:

- Rielaborazione
- Rilettura
- Monitoraggio
- esercitazione
- Correzione degli aspetti ortografici con la tecnica del correttore di bozze
- Correzioni in coppia di testi ed esercizi
- Ricerca degli errori in testi scritti da altri
- Realizzazione di esperienze concrete che richiedono tempo e cura
- Sport di resistenza
- Pratica plastica, grafica, multimediale
-

PROGETTAZIONE – Gestire l'impulsività

Competenza: Abilità di rimanere calmi, di riflettere, di essere prudenti e di prendersi il tempo necessario per pensare prima di compiere un'azione

Dimensioni della competenza Pensare prima di agire. Costruire mentalmente quello che accadrà prima di cominciare un'azione, considerando alternative e conseguenze. Chiarificare e comprendere le direzioni, trattenersi dal dare giudizi affrettati prima di comprenderla fino in fondo. Prendere tempo per riflettere prima di dare una risposta, ascoltando i punti di vista altrui.

Si manifesta in modo competente nello studente quando:

- a) Ascolta la consegna prima di cominciare un lavoro.
- b) Si prende tempo per pensare prima di dare una risposta.
- c) Pone domande di approfondimento per indirizzare correttamente la risposta.
- d) Chiarifica obiettivi, esplora strategie prima di cominciare.
- e) Prefigura le conseguenze delle azioni.
- f) Sviluppa un piano prima di agire.
- g) Si concentra sul compito che sta svolgendo.
- h) Accetta suggerimenti per migliorare il proprio lavoro.
- i) Ascolta altri punti di vista.
- j) Usa il tempo di attesa a proprio vantaggio.

Quali strategie vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- a) Sviluppare e discutere le strategie per affrontare i problemi.
- b) Non lasciarsi sfuggire la prima risposta che viene in mente, non cominciare a lavorare senza comprendere ciò che si deve fare:
- c) Abituarsi all'auto-correzione e auto-miglioramento e a fornire alternative sempre più efficaci del messaggio.
- d) Sviluppare una strategia per accostarsi a un problema;
- e) Trattenersi dall'esprimere giudizi affrettati;
- f) Considerare le alternative e le conseguenze delle possibili direzioni prima di intraprendere l'atto comunicativo.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- a) Prima di cominciare un'attività, dedicare del tempo a sviluppare e discutere strategie per affrontare i problemi.
- b) Includere nella discussione precedente regole, indicazioni, vincoli, tempo e scopi.
- c) Condividere durante un'attività progresso, processi di pensiero, percezioni del proprio comportamento.
- d) Fare mappe visive dei loro progresso.
- e) Riflettere sulle strategie d'azione.
- f) Usare le mappe spontanee degli studenti come mappe diagnostiche cognitive per gli insegnanti.
- g) Apprendere a gestire il tempo di attesa per gestire l'impulsività.
- h) Privilegiare la riflessività invece che la rapidità.
- i) Educare all'attesa.

LE RUBRICHE VALUTATIVE: Pensare in modo flessibile (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
Gli studenti sanno pensare in modo flessibile quando : <ul style="list-style-type: none">- Rispondono alle domande-chiave riferite al messaggio/testo messaggio, riconoscendone la tesi di fondo.- Riconoscono prospettive diverse e le confrontano.- Mettono in rapporto la posizione incontrata alla propria esplicitandola e confrontandola con altre;- Sono disponibili a modificare le proprie posizioni alla luce del percorso effettuato.			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
L'alunno <ul style="list-style-type: none">- utilizza tempo e risorse in maniera creativa per trovare quanti più modi possibili per osservare le situazioni.- valuta tali modi per riconoscere quelli utili.- esprime apprezzamento per altri punti di vista.- cambia opinione e incorpora punti di vista di altri nel proprio modo di pensare	L'alunno <ul style="list-style-type: none">- trova una varietà di modi per osservare una situazione e coglie quali sono utili.- coglie come alcuni punti di vista altrui possono essere diversi dalla propria prospettiva.	L'alunno <ul style="list-style-type: none">- descrive più modi di osservare una situazione anche diversi dalla propria prospettiva.	L'alunno <ul style="list-style-type: none">- osserva una situazione in un solo modo e di solito è il proprio.- non vede oltre anche quando è chiaro che la propria posizione non è utile.

Domande efficaci auto valutative

- a) Quali idee hai?
- b) Se tu fossi, come pensi reagirebbe?
- c) In quali altri modi potresti risolvere il problema?
- d) Come potresti affrontare questo problema se non avessi a disposizione gli strumenti che stai utilizzando ora?

LE RUBRICHE VALUTATIVE: Persistenza (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
<p>Gli studenti sanno persistere quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno metodi sistematici di analizzare un problema, sanno come cominciare, quali fasi devono espletare, e quali informazioni devono produrre e raccogliere. - sanno quando abbandonare la strategie e mettere in atto un'altra. 			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - non interrompe il lavoro qualunque sia la difficoltà e continua a ricercare risposte alle soluzioni. - Valuta l'uso di una varietà di strategie per rimanere sul compito - 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - non interrompe il lavoro e tenta di trovare le risposte o le soluzioni. - rimane sul compito. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenta di completare il lavoro quando le risposte o le soluzioni non sono prontamente disponibili, ma interrompe quando il compito è troppo difficile. - abbandona facilmente il compito 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinuncia facilmente e in fretta di fronte a al lavoro senza ricercare soluzioni alternativi

Domande efficaci auto valutative

- Quali strategie attui quando la tua mente vaga e tu invece vorresti portare a termine un compito?
- Come pensi di provare a concludere questo lavoro?
- Se per caso non fossero necessari gli strumenti che hai a disposizione, quali altri strumenti pensi che potrebbero esserti utili?
- Dal momento che mi hai detto che la tua soluzione non ti convince, quali altre alternativi potresti considerare?
- Quali sono i benefici che ricaverai impegnandoti in questa attività?

LE RUBRICHE VALUTATIVE: Gestire l'impulsività (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
<p>Gli studenti sanno gestire l'impulsività e sono meno impulsivi quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarificano gli obiettivi e pianificano le strategie da utilizzare, discutono le conseguenze delle azioni prima di cominciare. - prestano attenzione a ciò che accade in classe, rilevano ciò che funziona nella risoluzione del problema, - apprendono ad usare bene il tempo di attesa. - apprendono strategie per partecipare attivamente, prendere nota e intervenire quando arriva il turno. 			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilisce chiari obiettivi e descrive ogni passo da intraprendere per raggiungere gli obiettivi. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilisce obiettivi chiari e descrive alcuni passi necessari per conseguire gli obiettivi. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - comincia a lavorare con obiettivi poco chiari. - descrive solo alcuni passi necessari per conseguire gli obiettivi. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comincia a lavorare in maniera casuale. - Non è chiaro riguardo agli obiettivi o non è capace di stabilire gli obiettivi o i risultati

<ul style="list-style-type: none"> - predisporre ogni passo e monitora il progresso. - attende sempre il proprio turno per parlare, - utilizza annotazioni per raccogliere informazioni - 	<ul style="list-style-type: none"> - ordina in successione anche alcuni passi. - di solito attende il proprio turno per parlare. - talvolta utilizza annotazioni per raccogliere informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - distoglie l'attenzione dal piano. - poche volte riesce a trattenersi dal parlare senza attendere il proprio turno. - solo se sollecitato utilizza annotazioni per raccogliere informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> o i passi nel conseguire gli obiettivi. - Parla senza considerare i tempi e il turno - Necessita dell'intervento dei compagni o dell'insegnante per raccogliere informazioni
---	--	--	--

Domande efficaci auto valutative

- a) Quali sono alcuni dei tuoi obiettivi?
- b) Quali strategie pensi di mettere in campo?
- c) Di quali aiuti pensi di aver bisogno?
- d) Quali strategie metti in campo quando vorresti rispondere estemporaneamente ad una domanda?
- e) Dal momento che hai espresso il desiderio di, potresti...

PROGETTO DI VITA

Il tema del discernimento vocazionale, di ascoltare Dio che parla nella propria storia e attraverso i propri talenti per invitare a una missione, è il compito della giovinezza. È avere occhi per scorgere gli incontri che segnano e lasciarsi pro-vocare, è coltivare i sogni che nascono nel cuore non da desideri egoistici ma da sogni grandi di condivisione che portano al centro 'il noi' come ci diceva Papa Francesco nel discorso al Circo Massimo.

A scuola si coniuga bene con il tema dell'orientamento, della conoscenza di sé, del guardare al proprio futuro come progetto di vita e non solo, riduttivamente, alla scuola e al lavoro da svolgere.

La propria vocazione non è una cosa 'già determinata' (tutto è già scritto) o che 'dipende solo dall'individuo' (come non ci fosse nessun invito dalla realtà e da Dio) ma è da comprendere in una relazione: ciascuno di noi realmente con le proprie scelte contribuisce a un progetto d'amore in cui siamo chiamati da Dio ad essere amici. Solo l'ascolto del Signore può a poco a poco schiuderci a quale parte di questo progetto d'amore siamo invitati a partecipare. È il mistero grande della realizzazione della libertà. (cfr Sinodo dei Vescovi, documento finale del Sinodo sui giovani la fede e il discernimento vocazionale, 2018, n°78)

Riferimenti e materiali

- 1- **Capitolo del quaderno di lavoro di riferimento:** Il secondo capitolo – prestare attenzione alla parte salesiana del sogno delle due colonne con tre criteri per il discernimento; anche la seconda parte del terzo capitolo (fare attenzione anche ai disegni proposti nel sussidio e ai Qrcode con gli approfondimenti)
- 2- **Un brano biblico che possa illuminare e fare da guida: Lc 18, 18-23** Questo notabile ricco si interroga: ha un desiderio grande, è inquieto, quello che ha non gli basta. Interroga Gesù. Gesù lo guarda con intensità. È un giovane uomo buono che cerca con autenticità. Alla richiesta di Gesù diventa triste, qualcosa lo trattiene, lo frena.
Non sappiamo come va a finire, non sappiamo se poi è tornato o se non si è più fatto vedere. Il testo lascia aperto l'interrogativo e ci invita a porci delle domande: tu cosa ne fai della tua vita? Autorealizzazione nella sicurezza o rischio dell'amore seguendo il Signore Gesù?
- 3- **Piccoli esercizi ed esperienze:**
 - Rappresentare la propria vita come una strada con gli elementi simbolici che possono interpretare i vari momenti: esempio buche, montagne, curve, ponti, in base alle varie esperienze che si sono vissute. Si può suggerire anche di scegliere il tipo di strada: un sentiero, una strada di città, un'autostrada e i compagni di viaggio.
Può aiutare a rileggere alcune dimensioni o esperienze che ritornano, che segnano e alle quali non si era posta attenzione; si può fare anche per immaginare il futuro.
 - Per i più piccoli: dare del pongo o della plastilina e modellare qualcosa che rappresenta un oggetto o una dimensione importante per sé stessi.
 - Realizzare un piccolo libro/gioco game per cui la storia cambia in base alle scelte che si fanno.
- 4- **Spunti di attualità**

Trasversale con il tema dell'ascolto

<https://www.vocazionefrancescana.org/2022/04/ascoltare-discernere-vivere.html>

<https://www.donboscoconegliano.it/il-momento-della-scelta-limportanza-di-ascoltare-il-cuore>

Papa Francesco Gmg Lisbona

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/august/documents/20230803-portogallo-cerimonia-accoglienza.html>

Santità giovanile

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/millennials-veri-e-santi-quei-ragazzi-senza-paura>

Per ragazzi 4^a e 5^a sup, insegnanti (moto bello, interessante, con alcune parolacce)

[Paolo Crepet: Il Futuro dei Giovani - Vibrazioni - YouTube](#)

5- Collegamenti interdisciplinari: Vedi schede preparate dopo gli incontri on line per aree disciplinari nei mesi di settembre e ottobre – saranno date agli incontri e poi presenti sul sito del CIOFS SCUOLA Nazionale.

6- Schede filmiche

9-13 anni: The Adam Project (USA 2022, 106 min.).

In un momento particolarmente triste della sua vita, il dodicenne Adam riceve la visita del sé stesso del futuro: uno scienziato di successo che salta indietro nel tempo per correggere alcuni errori del passato e salvare il pianeta. Il film, particolarmente adatto ad un pubblico di preadolescenti, aiuta a riflettere sulle conseguenze delle proprie scelte e a prendere consapevolezza che gli eventi sfortunati della vita non per forza condizionano irreversibilmente il futuro.

Cinescheda:

<https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2022/11/2-CINESCHEDA2022-23THE-ADAM-PROJECT.pdf>

15-19 anni: Bar Giuseppe (Italia 2019, 95 min).

Il film racconta, attualizzandola, la storia di Giuseppe e di Maria. In questa versione particolarmente efficace del racconto biblico sono molti i personaggi a confrontarsi con il proprio progetto di vita, riuscito, fallito o a volte soltanto desiderato, e l'irruzione inaspettata di qualcosa o qualcuno che sembra distruggere tutto e, invece, apre misteriosamente i sacrosanti e giusti progetti umani alla rivelazione di un disegno più grande...

Cinescheda: <https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2020/09/1CINE-Bar-Giuseppe.pdf>

7- Indicatori per la progettazione e valutazione didattica

RISPONDERE CON MERAVIGLIA E STUPORE - AVERE IL SENSO DELL'UMORISMO

INCIPT. *Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio*

La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire. (Manifesto FMA – Capitolo 1)

Educare alla fede significa inserire la «novità» definitiva della fede nella elaborazione del personale progetto di vita. In tutti i momenti della propria esistenza l'uomo è alla ricerca della propria autorealizzazione che egli chiama felicità, amore, gioia, salvezza. Questa ricerca trova negli studenti la sua caratterizzazione particolare nella ricerca del senso e della identità, della felicità e accettazione da parte dei propri simili. Il progetto di vita nasce dall'intenzione di dare ad una persona ciò che le è utile per il proprio benessere, non quello che noi pensiamo o riteniamo le possa servire. È l'insieme dei valori in cui il soggetto crede e rappresenta la tensione dinamica verso il futuro, l'aspettativa dell'avvenire, un orientamento da dare alla propria vita. Il progetto è l'opzione vitale con la quale la persona anticipa e prepara la piena realizzazione del proprio essere, in rapporto con l'ambiente sociale e all'interno di un determinato quadro di valori, percepito come capace di soddisfare le aspirazioni più profonde della persona stessa. Il progetto è un sogno con delle scadenze, è l'incontro tra l'immaginazione e la realtà: la capacità di saper immaginare delle cose e poi trasferirle nella realtà, un sogno cioè a cui si pongono delle condizioni. È un progetto per l'alunno che si costruisce con la comunità educante che deve confrontarsi con una premessa ineludibile, quella di individuarne il **funzionamento** del soggetto per l'assunzione di un ruolo all'interno della società. Il progetto non dice solo alla persona ciò che essa sarà domani, ma anche ciò che essa deve essere oggi per realizzare il domani. Alla base dell'educazione sognata da don Bosco c'è la scoperta e il riconoscimento pieno dell'altro, che si realizza nell'incontrarlo, ossia nel raggiungerlo nella profondità del suo cuore. Don Bosco era convinto che *«per educare bisogna scendere col proprio cuore nel cuore del giovane e, quando questo risponde, tutta l'educazione è assicurata»*. In un tempo, come il nostro, popolato di solitudini laceranti e fortemente segnato dall'individualismo, si sente un cocente bisogno di relazioni interpersonali, che s'esprime come l'essere *con* l'altro (la compagnia) o l'essere *per* l'altro (il servizio), ma anche nella consapevolezza crescente dell'essere *grazie* all'altro (la ricettività).

A scuola, il progetto di vita, si coniuga bene con il tema dell'orientamento, della conoscenza di sé, del guardare al proprio futuro come progetto di vita e non solo, riduttivamente, alla scuola e al lavoro da svolgere. Diventa importante permettere agli studenti di costruire delle facoltà cognitive, emotive e comportamentali (disposizioni della mente) utili ad un efficace apprendimento educativo che trascendono gli snodi concettuali delle discipline.

Per questa parola vi proponiamo la capacità di **RISPONDERE CON MERAVIGLIA E STUPORE e AVERE IL SENSO DELL'UMORISMO** che sono dei comportamenti intellettivi che conducono ad azioni produttive.

Tali disposizioni non si esauriscono nella pre-disposizione, ma possono essere educate e insegnate. Vanno oltre il possesso delle abilità e capacità fondamentali per portare a termine i comportamenti. Anche se una persona possiede abilità e capacità operative, deve anche essere consapevole del contesto e della situazione nelle quali possono essere messe in atto; inoltre è necessario che abbia l'inclinazione, la volontà e la motivazione ad agirle in situazioni adatte.

Il progetto di vita si costruisce attraverso la capacità di meravigliarsi di ciò che accade intorno a noi. Chi non ha meraviglia e stupore vede ogni nuovo giorno come quello che l'ha preceduto. Dice: "Che noia!", "Come il solito". Se è costretto a pensare dice: "Che fatica pensare!". Le persone che vivono e **rispondono con meraviglia e stupore** :

- si sentono in comunione con il mondo;
- si lasciano affascinare dallo sbocciare di una gemma;
- avvertono la logica dell'ordine matematico;
- scoprono la bellezza in un tramonto, la profondità di un salmo, l'intreccio delle forme geometriche di una ragnatela, il significato profondo di un passo della Bibbia;

- riconoscono la regolarità e l'ordine in un cambiamento spirituale e personale.

L'umorismo ha benefici fisici (regolarizza il battito cardiaco, fa circolare meglio il sangue, stimola la secrezione di endorfine) e cognitivi stimolando creatività ed abilità di ordine superiore, l'immaginazione e la visione delle cose da prospettive originali. Le persone che sviluppano questa disposizione della mente sono in grado di percepire le situazioni da un punto di vista strategico originale e spesso interessante. Tendono a fare spesso dell'umorismo, assegnano grande valore all'aver senso dell'umorismo, apprezzano e comprendono l'umorismo degli altri e sono verbalmente piacevoli quando interagiscono. Le persone che hanno **il senso dell'umorismo:**

- *trovano piacere nel mondo che lo circonda;*
- *percepiscono le situazioni da una prospettiva originale e spesso interessante;*
- *apprezzano e comprendono l'umorismo degli altri,*
- *riescono con facilità a scoprire incongruenze, a coglie assurdità, ironie e satira;*
- *sono capaci di ridere di situazioni e di se stesso.*

PROGETTAZIONE – Rispondere con meraviglia e stupore

Competenza. Lasciarsi affascinare dai fenomeni e dalla bellezza del mondo per scoprire ciò che in esso stupisce ed è misterioso.

Dimensioni della competenza Saper cogliere le proprie capacità e gioire della ricerca e della scoperta. Avere passione per ciò che si fa, trovare piacevole la sfida, essere sempre desiderosi di apprendere durante tutta la vita. Sapersi meravigliare dei dettagli, scoprire la bellezza della natura e saperla gustare. Entusiasmarsi per una nuova avventura.

Si manifesta in modo competente nello studente quando :

- Assume un atteggiamento possibilista e positivo.
- Risolve con piacere i problemi.
- Vive positivamente la possibilità di misurarsi con un compito.
- E' autonomo nell'approccio alla soluzione del compito.
- Trae piacere dal pensare.
- Esprime il proprio compiacimento.
- Rispetta l'ambiente, gli altri, i valori.
- Considera le difficoltà come opportunità per formarsi e crescere.
- Percepisce il pregio, l'unicità in ogni persona e cosa che incontra.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- Promuovere passione e coinvolgimento nell'attività.
- Affascinare gli studenti.
- Proporre attività fuori dall'ordinario e non scontate.
- Consentire campo libero per esplorare.
- Sostenere la curiosità.
- Sostenere la condivisione di interessi tra studenti.
- Gestire il tempo dell'attività consentendo di non dover fare le cose all'ultimo momento.
- Vivacizzare ed animare le lezioni.
- Condividere l'entusiasmo con gli studenti.

Esempi di attività possibili:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Dedicare tempi per andare oltre le strumentalità di base e coglierne la valenza estetica, permette allo studente di dare spazio alla dimensione di piacere legata alla cultura. - Lettura di libri - Visione di film - Giochi linguistici - Rielaborazioni linguistiche - Giochi fonetici - Poesie visive - Visione di spettacoli teatrali |
|---|

-
- Sperimentare l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente, anche attraverso l'ausilio di strumenti e tecniche che permettono all'alunno di scoprire nuovi sistemi sconosciuti e sino ad allora inesplorati.
- Esplorazione di un fenomeno con strumenti diversi da quelli noti ed usuali
- Osservazione da un punto di vista nuovo e inusuale, utilizzando canali sensoriali inusuali
- Simulazione di fenomeni
- Sperimentazione di reazioni chimiche
- Simulazione di fenomeni
-
- L'arte è in grado di generare curiosità e spesso dalla curiosità nasce l'arte. L'apprendimento permette di creare un'interazione positiva con il mondo artistico.
- Visite museali
- Fruizione di opere artistiche
- Uscite in ambiente naturale
-

PROGETTAZIONE – Avere il senso dell'umorismo

Competenza : Attitudine a ridere (anche di se stessi) cercando lo stravagante, l'incongruente e l'inaspettato che la vita può offrire; comprensione dell'umorismo altrui; attitudine a risultare piacevole nell'interazione verbale.

Dimensioni della competenza: Saper distinguere tra fare il clown e utilizzare l'umorismo per sollevare il morale di un gruppo e/o di un singolo e migliorare la produttività. Sapersi prendere non troppo sul serio. Scherzare sui propri errori o caratteristiche.

Si manifesta in modo competente nello studente quando:

- a) Utilizza l'umorismo per migliorare il proprio agire e quello del gruppo.
- b) Non si prende troppo sul serio.
- c) Accetta e sorride dei propri limiti.
- d) Supera le frustrazioni.
- e) Trova piacere nel mondo circostante.
- f) Relativizza le situazioni problematiche.
- g) Attenua in modo umoristico le tensioni del gruppo.

Quali strategie vanno implementate negli studenti da parte dell'insegnante

- a) Creare una bacheca su cui affiggere vignette divertenti, detti spiritosi, barzellette, immagini e foto ridicole. Permettere agli studenti di aggiornarla offrendo il loro contributo.
- b) Creare rituali divertenti, come leggere barzellette, fumetti spiritosi. Accordarsi per vedere commedie in tv o al teatro e riflettere successivamente su cosa ha divertito.
- c) Alla fine della giornata scolastica si può chiedere agli studenti di nominare almeno una cosa divertente vista o udita quel giorno.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- a) Sviluppare rituali allegri e divertenti.
- b) Dare spazio ad iniziative umoristiche.
- c) Incoraggiare ad esprimere letture umoristiche della realtà.

LE RUBRICHE VALUTATIVE : Rispondere con meraviglia e stupore (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
<p>Gli studenti sanno rispondere con meraviglia e stupore quando :</p> <ul style="list-style-type: none"> - mostrano entusiasmo nella ricerca, cercano da soli un problema da risolvere o un argomento da esplorare; - hanno piacere a trovare la risposta e a pensare. - rimangono estasiati dalla bellezza della natura, sanno cogliere i dettagli, gioire dei piccoli e grandi traguardi raggiunti. - Sanno rispettare l'ambiente e gli altri e percepiscono l'unicità di ogni cosa che incontrano. 			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ogni situazione sa esplorarla con curiosità ed entusiasmo. - quando ha un'idea autonomamente ricerca con piacere e si sente soddisfatto quando trova una soluzione. - si meraviglia di tutto ciò che lo circonda, non dà niente per scontato. - è affascinato dalla bellezza della natura. - rispetta sempre l'ambiente e le persone cogliendo la loro unicità 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora le situazioni con curiosità ed entusiasmo. - quando ha un'idea il più delle volte ricerca con piacere e si sente soddisfatto quando trova una soluzione. - si meraviglia di ciò che lo circonda. - apprezza la bellezza della natura. - rispetta l'ambiente e le persone. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora le situazioni solo a volte con entusiasmo. - quando ha un'idea il più delle volte non ricerca per andare oltre e capire se va bene. - raramente si meraviglia di ciò che lo circonda e coglie la bellezza della natura. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficilmente esplora le situazioni se non spinto da altri. - quando ha un'idea non va oltre per capire se va bene. - raramente si meraviglia di ciò che lo circonda e coglie la bellezza della natura. - non si cura di rispettare gli altri e l'ambiente.

Domande efficaci auto valutative

- a) Che cosa ti incuriosisce di questo esperimento?
- b) Che cosa ti affascina di questo lavoro?
- c) Come ti fa sentire aver prodotto questa tua elaborazione?
- d) Quali potrebbero essere dei modi piacevoli per affrontare questo problema?
- e) Considerato che ti piace affrontare questo compito, potresti...
- f) Dal momento che hai espresso piacere, come potresti fare per farlo provare anche a ...?
- g) Quali opportunità stai considerando?

LE RUBRICHE VALUTATIVE : Avere il senso dell'umorismo (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE
<p>Gli studenti hanno il senso dell'umorismo quando :</p> <ul style="list-style-type: none"> - fanno appello all'umorismo per attenuare le tensioni in un gruppo; - sanno discriminare tra fare il clown e usare l'umorismo per stare meglio con sé stessi e gli altri. - sanno prendersi in giro e scherzare dei propri difetti. - sanno raccogliere e raccontare o inventare barzellette, aneddoti, o racconti ridicoli e divertenti.

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa ridere delle proprie caratteristiche e fare battute su di sé, non si prende mai troppo sul serio. - sa cogliere la tensione di un gruppo e allentarla attraverso una battuta divertente. - sa discriminare quando è opportuno scherzare e quando no. - Gli piace raccogliere barzellette, aneddoti, racconti assurdi e divertenti per far ridere sé ed altri. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - di solito sa ridere delle proprie caratteristiche e fare battute su di sé, non prendendosi troppo sul serio. - a volte percepisce la tensione di un gruppo e la allenta attraverso una battuta divertente. - non sempre sa discriminare quando è opportuno scherzare e quando no. - Gli piace raccogliere barzellette, aneddoti, racconti assurdi e divertenti per far ridere sé ed altri. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficilmente sa ridere di sé. - raramente sa scegliere il momento giusto per scherzare. - Fatica a percepire la tensione di un gruppo e anche quando se ne accorge non fa nulla per allentarla . - non discrimina quando è opportuno scherzare e quando no. - prevalentemente piace ascoltare e raccontare barzellette sconce e volgari, situazioni anomale. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sa ridere di sé. - raramente sa scegliere il momento giusto per scherzare. - gli piace ascoltare e raccontare solo barzellette sconce e volgari o situazioni anomale e discriminanti delle minoranze (etniche, religiose) .

Domande efficaci auto valutative

- a) Quali elementi divertenti faciliterebbero questo lavoro?
- b) Qual sono le condizioni che potrebbero ribaltare la percezione soggettiva di questa situazione?
- c) Come potrebbe essere interpretata questa situazione se non fossi coinvolto direttamente?
- d) Sentiti libero di dirmi cosa ti fa sorridere

SERVIZIO

Il servizio è la scelta matura di una vita realizzata che passa dall'autoreferenzialità al fare di sé stessi un dono.

Papa Francesco invita a percorrere la strada del servizio per trovare la propria profonda identità quando afferma di non chiedersi 'chi sono' ma 'per chi sono'? e scoprendo 'per chi si è', e a 'chi si è inviati', chi si può aiutare, si scoprirà anche chi si è in profondità. Noi, infondo, ci pensiamo sempre come isole, separati gli uni dagli altri, ma essere in relazione, provenire da dei legami ed essere pensati per amare, fa sì che solo nella relazione noi troviamo la nostra pienezza.

Ciascuno di noi può fare la differenza per chi incontra: si tratta di non passare indifferenti, senza vedere ma di imparare ad avere occhi e ad accorgersi della presenza di chi ci è accanto; è la premessa per il servizio.

I nostri gesti, le nostre scelte contribuiscono alla società che vogliamo abitare, anche noi possiamo 'sporcarci le mani', 'far sentire la nostra voce', occuparci del bene comune. Il Service Learning e l'economia civile intendono coinvolgere i ragazzi e i bambini proprio con questo sguardo.

Non abbiamo paura a fare proposte serie e forti soprattutto agli studenti della secondaria di II grado.

Riferimenti e materiali

- 1- Capitolo del quaderno di lavoro di riferimento:** Il terzo capitolo (fare attenzione anche ai disegni proposti nel sussidio e ai Qrcode con gli approfondimenti)
- 2- Un brano biblico che possa illuminare e fare da guida:** i sogni di Giuseppe cfr nel terzo capitolo del quaderno di lavoro.
- 3- Piccoli esercizi ed esperienze:**
 - Organizzare esperienze di servizio dalle cose più piccole in classe alle cose più impegnative nel territorio per i più grandi.
 - Interrogarsi (in particolare per i più grandi) su cosa significa fare della propria vita uno stile di servizio: può aiutare la discussione il cortometraggio [Fai Volontariato - YouTube](#)
- 4- Spunti di attualità**

Alcuni fatti

https://www.corriereadriatico.it/attualita/si_tuffa_fiume_12_anni_salva_vita_bambino_uomo_oggi_eroe_ultime_notizie_oggi-7489561.html?_gl=1*1csqns*_*ga*dGFEUVI5Q2I4NzZZeIJoal9MWIIOWUdHWEo3MTF6d1VQNDB4NjJkb3pCTnRxUS1DUUhDMTJKLUxaUVpfNnhZTQ

https://www.ilgazzettino.it/nordest/padova/thomas_baliello_salva_vita_ragazzino_13_anni_mare_rosolina_p_orto_caleri-7538667.html

https://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2023/08/08/news/person_e_down_lavoro_aipd_feltre-12987063/?ref=pay_amp&_gl=1*1g1m0kg*_*ga*bjVhN1IET2N0c1UxbFZmXzNDNE9IUFJ5a1VqdDQ2VDRCa2IwbVBHWG91cHNqejFNT3IEcGIFVU9FYs1NS0NyZw

<https://www.vita.it/la-milano-che-non-si-ferma-mai-e-quella-del-volontariato/>

https://labarcaeilmare.it/person_e-e-societa/calcio-e-integrazione-incontro-non-scontro/

https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2023/05/12/news/una_scelta_di_cuore_silvia_e_pietro_con_il_cuamm_in_sud_sudan-12802023/amp/

<https://www.avvenire.it/mondo/pagine/scacchi-africa-abuja-campionessa>

Alcune esperienze per i più grandi:

[Home - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale](#)

<https://www.vides.org/servizio-civile-universale-vides-internazionale/>

<https://www.volint.it/vis/volontariato>

[Intervista ai ragazzi del servizio civile universale, Salesiani Soverato - YouTube](#)

[Servizio Civile: l'intervista doppia - YouTube](#)

[GMG 2016 - Mgs Salesiani Piemonte e Valle d'Aosta - YouTube](#)

[WHERE - Torino Michele Rua - YouTube](#)

<https://www.raiplay.it/video/2023/01/A-Sua-immagine-Puntata-del-28012023-b985caa8-a5d9-4a3b-b22f-f29f363a56ea.html>

intervista a Sua Immagine alla moglie dell'Ambasciatore Luca Attanasio ucciso in Congo

Nicolò Govoni e le 'scuole di emergenza'

<https://www.youtube.com/watch?v=cAK6j06ngiw> – cosa sono queste scuole per le periferie del mondo

<https://www.youtube.com/watch?v=ru1DUZRBSUA> – intervista

5- Collegamenti interdisciplinari: Vedi schede preparate dopo gli incontri on line per aree disciplinari nei mesi di settembre e ottobre – saranno date agli incontri e poi presenti sul sito del CIOFS SCUOLA Nazionale.

6- Schede filmiche

12-15 anni: Il ragazzo che catturò il vento (Regno Unito 2019, 113 min.).

Il film racconta la storia vera di William Kamkwamba, ragazzo di 13 anni del Malawi che, a costo di grandi sacrifici riuscì a mettere il suo ingegno a servizio della sua gente, salvandola da morte certa durante la terribile carestia del 2001.

Cinescheda:

[https://fmaitv.eu/wp-](https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2019/11/CINESCHEDA_Il_ragazzo_che_cattur%C3%B2_il_vento.pdf)

[content/uploads/2019/11/CINESCHEDA Il ragazzo che cattur%C3%B2 il vento.pdf](https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2019/11/CINESCHEDA_Il_ragazzo_che_cattur%C3%B2_il_vento.pdf)

16-19 anni: Le nuotatrici (Regno Unito 2022, 134 min).

Yusra e Sarah Mardini sono due sorelle siriane. Si stanno allenando per le olimpiadi di nuoto, quando, a causa dell'inasprirsi della guerra, con i suoi continui bombardamenti, decidono di fuggire in Germania. Il film racconta la storia vera del loro viaggio e di ciò che ne è seguito, mettendo bene in evidenza la capacità di queste ragazze di guardare, anche nei momenti di maggiore pericolo, non soltanto a sé stesse, ma anche al prossimo in difficoltà. Servizio, in questa storia, è mettere a rischio anche la propria vita, pur di offrire agli altri l'aiuto di cui si sa di essere capaci.

Cinescheda:

<https://fmaitv.eu/wp-content/uploads/2023/08/5-CINESCHEDA2022-23-Le-NUOTATRICI.pdf>

7- Indicatori per la progettazione e valutazione didattica

CREARE IMMAGINARE INNOVARE – RIMANERE APERTI ALL'APPRENDIMENTO CONTINUO

INCIPT. *Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità. La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive. (Manifesto FMA – capitolo 4)*

Il servizio non è un'espressione di cortesia: è fare come Gesù, il quale, riassumendo in poche parole la sua vita, ha detto di essere venuto *'non per farsi servire, ma per servire'*. Dunque, se vogliamo seguire Gesù, dobbiamo percorrere la via che Lui stesso ha tracciato, la via del servizio. Il servizio è la scelta matura di una vita realizzata che passa dall'autoreferenzialità al fare di sé stessi un dono.

Il servizio è la misura della nostra fede. Diventa importante allora permettere agli studenti di costruire delle facoltà cognitive, emotive e comportamentali (disposizioni della mente) utile ad un efficace apprendimento educativo nella logica del servizio attraverso la possibilità di innovare le loro esperienze scolastiche attingere alle loro potenzialità creative immaginando diverse modalità di servire la comunità. Le persone non-creative rinunciano in fretta alle sfide, dicono: "Non sono capace!", "Non sono mai stato molto bravo in queste cose", "Non sono creativo". Le persone capaci di **creare, immaginare e innovare**:

- concepire soluzioni ai problemi in modo diverso;
- esaminare altre possibilità alternative;
- usano analogie;
- partono con una visione e lavorano a ritroso;
- si assumono rischi;
- estendono i confini dei limiti da loro stessi percepiti

Mettersi al servizio permette agli studenti di rimanere aperti ad un apprendimento continuo in quanto impariamo solo dall'esperienza. In un ambiente fondato sulla fiducia, gli studenti riflettono sui loro apprendimenti, analizzano le loro esperienze e rivolgono e trasferiscono gli apprendimenti a nuove situazioni e le mettono al servizio della comunità. Le persone che rimangono **aperte all'apprendimento continuo**:

- s'impegnano sempre per fare progressi;
- non cessano mai di crescere, di apprendere, modificare e di migliorare se stessi;
- colgono i problemi, le situazioni, le tensioni, i conflitti e le circostanze come opportunità per apprendere

PROGETTAZIONE - Creare immaginare innovare

Competenza: Ricercare modalità diverse dal conosciuto per la risoluzione di un problema, generando nuove idee e cercando scorrevolezza ed originalità. Tendenza a proiettarsi in ruoli diversi usando analogie, partendo con una visione e lavorando a ritroso, immaginando di essere l'oggetto da considerare.

Dimensioni della competenza Saper generare prodotti, soluzioni, tecniche originali, geniali. Tutti hanno tale capacità se sviluppata. Saper concepire soluzioni ai problemi in modo diverso, esaminando possibilità alternative, da molte angolature. Sapersi assumere rischi ed andare oltre i confini del conosciuto per tentare di scoprire altro. Lavorare per la bellezza della sfida piuttosto che per la ricompensa materiale. Saper essere disponibili ai giudizi critici. Cercano il feedback per migliorare.

Si manifesta in modo competente nello studente quando:

- a) Applica in maniera intenzionale e volontaria strategie per stimolare, generare ed esprimere idee creative.
- b) Cerca soluzioni alternative.
- c) Mantiene alta la motivazione e l'entusiasmo.
- d) Tenta nuovi approcci.
- e) Pensa ad idee che non sono realmente usuali.
- f) Aggiunge elementi nuovi alle proprie idee e a quelle degli altri.

Quali strategie vanno insegnate agli studenti da parte dell'insegnante

- a) Sollecitare associazioni di idee tra aspetti astratti e concreti.
- b) Fare domande per proporre analogie e stimolare il pensiero creativo.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- a) Favorire il brainstorming, il mind mapping, il pensare metaforico.
- b) Chiedere di cercare somiglianze e differenze.
- c) Suggestire di individuare nuove connessioni e relazioni nascoste.

Esempi di attività possibili:

- Attività di Service Learning
- Riproduzione di esperienze concrete osservate e/o esperimenti.
- Uscite sul territorio
- Simulazione di fenomeni
- Costruzione di prototipi e modelli
- Progettazione di esperimenti ex-novo
- Previsione ed anticipazione dei possibili scenari (causa/effetto- correlazioni)
- Riproduzione di un'esperienza in un nuovo contesto spazio-temporale
- Verifica dei risultati e confronto con le ipotesi
- ...
- Realizzazione di elaborati con tecniche figurative
- Realizzazione e rielaborazione di prodotti visivi

PROGETTAZIONE – Rimanere aperti all'apprendimento continuo

Competenza: capacità di apprendere dalle esperienze, di essere orgogliosi di sé e nel contempo di essere umili e disponibili ad imparare cose nuove, ammettendo quello che non si sa e resistendo al compiacimento.

Dimensione della competenza Saper ricercare continuamente nuovi e migliori modi di conoscere e risolvere problemi. non si cessa mai di apprendere. Si ha curiosità continua per tutto ciò che si affronta. Impegnarsi per fare progressi, migliorare se stessi, cogliere tensioni e conflitti come opportunità per apprendere. Saper accogliere l'ignoto, il creativo e ciò che suscita ispirazione. Essere dubbiosi e aperti senza l'ansia e la paura di quello che non si conosce. Avere l'umiltà di sapere che non si sa e non aver paura di scoprirlo.

Si manifesta in modo competente nello studente quando:

- a) Rimane aperto ad approfondimenti.
- b) Si pone in un'ottica dinamica ed evolutiva.
- c) Mantiene la curiosità.
- d) Valorizza occasioni di apprendimento.
- e) Riconosce di non sapere tutto.
- f) Rivendica l'incertezza di nuove investigazioni e conoscenze.
- g) Affronta le sfide accettando il rischio.

Quali strategie mettere in atti con gli studenti da parte dell'insegnante

La strategia migliore è il modellamento. L'insegnante si propone come modello di persona che è in continuo apprendimento.

- a) condividere con gli studenti gli obiettivi della lezione, le strategie che si utilizzeranno
- b) chiedere feedback su come si è proceduto, cosa è stato più utile e cosa va migliorato.
- c) Dare prova della propria umiltà attraverso un continuo mettere in dubbio la conoscenza e l'apprezzamento dei feedback degli studenti.
- d) Portare modelli di personaggi che continuano ad apprendere con entusiasmo e soddisfazione e sono saggi perché hanno la capacità di fare nuove esperienze.

Attenzioni che il docente deve avere nella sua didattica

- a) Dare dimostrazione della volontà di crescere insieme attraverso l'auto modificazione.
- b) Esplicitare quali apprendimenti l'insegnante ha avuto grazie agli studenti.

LE RUBRICHE VALUTATIVE: Creare immaginare innovare (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
<p>Gli studenti sanno creare immaginare innovare quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - generano idee creative, originali, propongono più opzioni e possibilità. - sanno fare brainstorming, utilizzare mappe mentali. - vanno a caccia di idee nuove e al nocciolo di tali idee. 			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - affronta problemi ricerca molte modalità per risolverli, soprattutto non usuali. - utilizza strategie come brainstorming e mappe mentali per ampliare il suo ventaglio di idee. - assume il rischio di dire cose non usuali e ricercare spiegazioni e quadri di riferimento diversi dal solito. - non si ferma nella ricerca e indaga possibilità ulteriori. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - affronta problemi ricerca le modalità per risolverli, a volte non usuali. - utilizza strategie come brainstorming e mappe mentali per ampliare il suo ventaglio di idee. - sporadicamente si assume il rischio di dire cose non usuali e ricercare spiegazioni e quadri di riferimento diversi dal solito. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - affronta da solo problemi ed è in grado di utilizzare modalità usuali per risolverli. - raramente utilizza strategie come brainstorming e mappe mentali per ampliare il suo ventaglio di idee. - difficilmente si assume il rischio di dire cose non usuali e ricercare spiegazioni e quadri di riferimento diversi dal solito. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessita delle sollecitazioni dell'insegnante per affrontare problemi utilizzando modalità usuali per risolverli. - Fatica ad assumersi il rischio di dire cose non usuali e ricercare spiegazioni e quadri di riferimento diversi dal solito.

Domande efficaci auto valutative

- Quali idee ti vengono in mente?
- In quali modi potresti riuscire ad inventare nuove soluzioni?
- Quali potrebbero essere dei nuovi collegamenti tra questi due concetti?
- Cosa immagini quando senti parlare di...
- Quali altri nuovi tentativi potresti fare per affrontare questa situazione?

LE RUBRICHE VALUTATIVE: Rimanere aperti all'apprendimento continuo (scuola secondaria secondo grado)

COME SI MANIFESTA IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE			
<p>Gli studenti sanno rimanere aperti all'apprendimento continuo quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colgono ogni situazione di vita come una opportunità per crescere e migliorare. - comprendono che essere competenti è riconoscere e tendere al livello successivo di qualità di un lavoro. - non sono mai soddisfatti dei giudizi ma vogliono sempre andare oltre. - ammettono di non sapere e sono curiosi della possibilità di ulteriore ricerca. 			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostra di non fermarsi mai nel conoscere. - coglie ogni occasione come un'opportunità per conoscere, crescere e migliorare. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - di solito non si ferma nel conoscere. - quando possibile coglie le opportunità per conoscere, crescere e migliorare. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficilmente è curioso di scoprire oltre quello che già sa. - raramente coglie le opportunità per conoscere, crescere e migliorare. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è curioso di scoprire oltre quello che già sa. - raramente coglie le opportunità per conoscere, crescere e migliorare.

<ul style="list-style-type: none"> - quando non sa lo ammette apertamente e si dichiara disponibile e curioso a ricercare e conoscere. - cerca sempre il modo per migliorarsi e accedere a livelli di competenza più elevati. - è sempre disposto a fare nuove esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> - quando non sa di solito lo ammette apertamente e si dichiara disponibile e curioso a ricercare e conoscere. - non sempre è disposto a migliorarsi. - 	<ul style="list-style-type: none"> - quando non sa di solito non lo ammette apertamente. - non sempre è disposto a migliorarsi. - 	<ul style="list-style-type: none"> - non ammette apertamente di non sapere. - raramente è disposto a migliorarsi.
---	--	--	---

Domande efficaci auto valutative

- a) Da quali elementi intuisce che potrebbe essere utile un ulteriore approfondimento?
- b) Ci sono ancora alcuni aspetti che gradiresti affrontare?
- c) In quali condizioni accetteresti di affrontare questa nuova sfida?
- d) Considerato che pensi di voler capire meglio questo concetto, allora....

Che cosa ti porta a volere continuare